

UNA CARRELLATA DI CAMPIONI Ecco le classifiche di inizio anno

Il 2022 culminerà con i Campionati del Mondo. La stagione parte all'insegna dei leader delle graduatorie di salto ostacoli, completo e dressage

SALTO OSTACOLI: PEDER FREDRICSON

Peder Fredricson si presenta in testa alla classifica per il salto ostacoli all'inizio di una stagione che si preannuncia ricca di appuntamenti. La leadership del campione svedese (guadagnata per la prima volta in carriera lo scorso settembre (è frutto di un'annata strepitosa nella quale è salito sul podio alle Olimpiadi di Tokyo, con al collo l'oro a squadre e l'argento individuale, e nei Campionati Europei di Riesenbeck dove ha vinto il bronzo individuale. Fredricson, che il 30 gennaio festeggia 50 anni, nel 2021 ha anche vinto il Longines Global Champions Tour ed è stato insignito del Fei Best Athlete Award 2021, il premio che va al miglior cavaliere, in tutte le discipline, dell'anno. Alle spalle di Fredricson si è inserito Martin Fuchs, il vincitore del Rolex Grand Prix di Ginevra. Lo svizzero ha così scalzato il tedesco Daniel Deusser, passato ora al terzo posto. A completare la 'top five' c'è ancora uno svedese, Henrik von Eckermann, quarto in classifica, mentre il campione olimpico Ben Maher è al quinto posto. Migliore degli italiani è Piergiorgio Bucci (47° posto) anche lui protagonista di un fine stagione elettrizzante nel quale ha vinto tre Gran Premi di fila a terzo Gran Premio consecutivo a Vila Moura in Portogallo. Oltre a Bucci, nella 'top 100' figurano Lorenzo De Luca (70°) ed Emanuele Gaudiano (85°). Prima delle amazzone azzurre è Giulia Martinengo Marquet (107°).



RANKING SALTO OSTACOLI

- 1 Peder Fredricson (SWE)
- 2 Martin Fuchs (SUI)
- 3 Daniel Deusser (GER)
- 4 Henrik Von Eckermann (SWE)
- 5 Ben Maher (GBR)
- 6 Scott Brash (GBR)
- 7 Marlon Modolo Zanotelli (BRA)
- 8 Kent Farrington (USA)
- 9 Conor Swail (IRL)
- 10 Harrie Smolders (NED)
- 47 Piergiorgio Bucci (ITA)
- 70 Lorenzo De Luca (ITA)
- 85 Emanuele Gaudiano (ITA)

COMPLETO: OLIVER TOWNEND



Nel completo Oliver Townend è l'uomo dei record. È infatti dal 2018 che il britannico chiude in testa la graduatoria internazionale di fine anno, e il primato del 2021 rappresenta quindi la quarta volta consecutiva al vertice del 'Fei World Eventing Athlete Rankings at year end'. Oliver Townend, da poco insignito del titolo di MBE, Membro dell'Impero Britannico, dalla Regina Elisabetta II per il suo contributo dato agli sport equestri, nel 2021 ha contribuito alla vittoria della medaglia d'oro a squadre della Gran Bretagna. Lo scorso anno l'asso britannico ha firmato la sua terza vittoria consecutiva nel Land Rover Kentucky Three-Day Event, una delle gare più prestigiose del mondo della disciplina del completo. C'era infatti già riuscito nel 2019 e nel 2018 (nel 2020 il CC15* americano era stato cancellato. Ma non è tutto. Nel 2021 ha vinto per la 14esima volta il Burnham Market International: la prima nel 2007 e fallendo il primo posto solo nel 2011. Tom McEwen, altro britannico medagliato a Tokyo con l'oro a squadre e l'argento individuale, occupa la seconda posizione mentre al terzo c'è il neozelandese Tim Price lo scorso ottobre dell'Internazionale a cinque stelle di Pau. Nella 'top cento' figurano due amazzone azzurre, Susanna Bordone (76° posto) e Vittoria Panizzon (93°) seguite dal Campione Italiano Emiliano Portale (120° in classifica).

RANKING COMPLETO

- 1 Oliver Townend (GBR)
- 2 Tom McEwen (GBR)
- 3 Tim Price (NZL)
- 4 Piggy March (GBR)
- 5 Jonelle Price (NZL)
- 6 Michael Jung (GER)
- 7 Boyd Martin (USA)
- 8 Christopher Burton (AUS)
- 9 Kevin McNab (AUS)
- 10 Sarah Bullimore (GBR)
- 76 Susanna Bordone (ITA)
- 93 Vittoria Panizzon (ITA)
- 120 Emiliano Portale (ITA)

DRESSAGE: JESSICA VON BREDOW-WERNDL

A differenza di quello del salto ostacoli e del completo, il ranking internazionale Fei per il dressage è riferito ai binomi, e non ai singoli cavalieri. Questa particolarità regolamentare rafforza però il significato della straordinaria stagione di Jessica Von Bredow-Werndl e della sua fantastica TSF Dalera BB. Balzate in testa per la loro prima volta nel ranking di agosto grazie al doppio titolo Olimpico, individuale e a squadre, conquistato a Tokyo, l'amazzone tedesca e la sua baia trakehner hanno ribadito la loro leadership con le tre medaglie d'oro (individuale, a squadre e freestyle) vinte ai Campionati Europei di Hagen e, a fine anno, con il successo nella quarta edizione della SAAB Top 10. Con un 2021 mirabolante la Von Bredow-Werndl ha così scalzato dal podio della disciplina la connazionale Isabell Werth, tutt'altro che disposta a cedere il titolo di 'Regina' del dressage. E il ranking di fine anno lo sta ad indicare visto che la Werth occupa il quarto, il settimo e l'ottavo posto con tre cavalli diversi: Weihegold OLD, DSP Quantaz e Bella Rose 2. Piazza d'onore per la britannica Charlotte Dujardin e il piccolo Gio, freschi vincitori a dicembre della tappa di Coppa del Mondo di Londra e terzo posto per il binomio tutto danese formato da Cathrine Dufour e Bohemian, anche loro nel 2021 vincitori in World Cup nella tappa d'esordio del circuito di Herning. Per trovare il primo binomio azzurro bisogna invece arrivare alla 150esima posizione occupata dalla naturalizzata italiana Tatiana Miloserdova e Florento Fortuna.



RANKING DRESSAGE

- 1 Jessica Von Bredow-Werndl (GER) - TSF Dalera BB
- 2 Charlotte Dujardin (GBR) - Gio
- 3 Cathrine Dufour (DEN) - Bohemian
- 4 Isabell Werth (GER) - Weihegold OLD
- 5 Edward Gal (NED) - Glock's Total US
- 6 Carina Cassøe Krüth (DEN) - Heiline's Danciera
- 7 Isabell Werth (GER) - DSP Quantaz
- 8 Isabell Werth (GER) - Bella Rose 2
- 9 Charlotte FRY (GBR) - Everdale
- 10 Hans Peter Minderhoud (NED) - Glock's Dream Boy
- 76 Tatiana Miloserdova (ITA) - Florento Fortuna
- 93 Roberto Brenna (ITA) - Diamant
- 120 Valentina Truppa (ITA) - Ranieri

ITALIA POLO CHALLENGE un format che convince

Patricio Rattagan: da Buenos Aires a Roma all'insegna della passione per il gioco del polo



Italia Polo Challenge Cortina 2022 ha riproposto in quella che si potrebbe definire l'icona del 'Made in Italy on snow' un vero torneo su neve dopo ben otto anni di assenza. L'ultima edizione si era svolta proprio a Fiammes, nel 2014, nell'ambito della prestigiosa Polo Gold Cup che ne aveva fatto per un decennio il fiore all'occhiello del suo quotato circuito. Dopo due anni difficili in cui l'organizzazione ha letteralmente sfidato le avversità e potuto mettere in scena una sola partita dimostrativa, questa volta l'obiettivo di mettere in scena un vero e proprio torneo è stato centrato. Patricio Rattagan, giocatore di ottimo livello, trentotto anni, romano di adozione è il motore di Italia Polo Challenge. «Il polo l'ho sempre avuto nel sangue - ci racconta. È uno sport di famiglia e in Argentina ha popolarità pari a quella

del calcio. Sono il primo di sei figli e mio padre voleva che studiassi. Dopo aver giocato da bambino ho chiuso a dodici anni con il polo per dedicarmi al rugby, altra mia grande passione, frequentare la scuola e poi la facoltà di veterinaria. Il richiamo al mio sport del cuore era però sempre forte e durante il periodo di studio a Buenos Aires ho ricominciato: man mano la passione mi ha preso la mano e mi sono ritrovato sempre più coinvolto. Sono arrivati i primi inviti per giocare in nord Europa, in Olanda Germania e Belgio e nel 2011 il primo ingaggio per un lungo periodo con una squadra in Italia. E' allora che sono trasferito a Roma, città che è diventata la mia seconda casa e che lo è tuttora. E' a Roma che ho incontrato Elisabetta, che mi ha dato tre splendidi bambini (l'ultima la scorsa estate è nata durante il torneo di Porto Cervo n.d.r.) ed è lì dove ho maturato tutti i miei progetti profes-

sionali grazie anche all'aiuto di molti amici, per primo di Stefano Giansanti con cui abbiamo creato il Polo Club Castelluccio». Italia Polo Challenge è nato proprio dalla voglia di promuovere questo sport di amici appassionati. Rattagan ha entusiasmo ed energia da vendere «Da tempo pensavo che per far conoscere la nostra disciplina anche in Italia si sarebbe dovuto pensare a organizzare tornei con la formula dell'Arena Polo, con campi più piccoli, tre giocatori per squadra, accoglienza top per il pubblico e soprattutto location dove la gente gravita naturalmente e non polo club lontani e isolati in campagna come sono la maggior parte dei nostri impianti». Paolo Galvaligi, giocatore di polo anche lui e allora comandante del IV Reggimento Carabinieri a Cavallo di Roma ha dato un grande aiuto per il decollo del progetto: una partita esib-

U.S. Polo Assn. Brinda a CORTINA

Grande sport, spettacolo e tanto pubblico nella splendida edizione 2022 del torneo sulla neve

La finale giocata sabato 8 gennaio tra U.S. Polo Assn. e Goldspan è stata la spettacolare conclusione di Italia Polo Challenge Cortina 2022. Il torneo disputato sotto la luce dei riflettori al Centro Sportivo Antonella De Rigo a Fiammes, ha richiamato tantissimi appassionati spettatori che hanno sfidato il freddo pungente godendo però di uno spettacolo di alto livello grazie alle giocate di veri assi del polo. In finale la squadra di U.S. Polo Assn. composta dal francese Clement Delfosse (hp 5) e dai tedeschi Patrick Maleitzke (hp 5) e dal capitano Daniel Deistler (hp 0), ha prevalso per 14 a 11,5 su Goldspan, andata in campo con gli argentini Valentin Novillo Astrada (hp 6) e Pablo Guinazu (hp 3) e il lussemburghese Bert Poeckes (hp 0), quest'ultimo capitano. Nella finale per il 3° posto successo di Battistoni, con l'argentino Patricio



Rattagan (hp 4), il tedesco Alexander Hauptmann (hp 2) e Stefano Giansanti (hp 1), che hanno sconfitto per 8 a 6 Hotel de la Poste, che schierava l'argentino Felix Beguerie (hp 5), Therenze Cusmano (hp 1) e lo slovacco Martin Magal (hp 0). Trascinatore di Battistoni è stato Rattagan, autore di cinque gol su otto. «Un quadrangolare fantastico - ha commentato Simone Perillo, Segretario Generale Fise (con la partecipazione di giocatori di qualità. Ed è stato altrettanto importante essere tornati ad allestire un torneo vero e proprio: un mio ringraziamento personale va al sindaco Gianpietro Ghedina, al vicesindaco Luigi Alverà e tutto il Comune di Cortina d'Ampezzo, che ci hanno dato una mano organizzativa enorme, come pure ai tanti sponsor e all'Hotel de la Poste, oltre che ovviamente a Patricio Rattagan e Alessandro Giachetti».